

Uomini e storie locali. Le questioni politico amministrative su Salvatore Lillo, un medico della fine dell'Ottocento

Quando vado a visitare i defunti nel cimitero di Taurisano, transitando vicino al vecchio cancello d'entrata, poco lontano sulla destra, si nota un cippo funerario con una colonna mozzata.

Ricordo ancora quando da bambino passavo con mia nonna davanti al monumento e chiedevo cosa rappresentasse quel sepolcro. Lei mi rispondeva: "Quello è il monumento dedicato ad un giovane medico, il quale morì, per aver contratto il morbo di vaiolo, essendosi punto accidentalmente mentre curava un anziano. Povero giovane! Ha lavorato solo pochi giorni. Però è riuscito a rimanere nel cuore dei taurisanesi per la sua bontà. Tant'è che alcuni anni dopo la sua morte gli eressero il monumento." Nella lapide marmorea si legge:

Salvatori lillo
artis medicae longe callidissimo
qui lue ingravescente
vitam pro aegris strenue paciscens
generosam profundebat animam
primaevae iuventae flore
municipium taurisanense
hoc grati animi monumentum
p.c.
A.D. mdccxcv

Questa storia inizia il sei di novembre del 1890, quando il Consiglio Comunale di Taurisano discuteva sui provvedimenti urgenti da prendere circa il Servizio Sanitario, ma in modo particolare sul licenziamento del medico Condotta del paese, il dott. Pasquale Potenza.

Leggendo con attenzione anche il registro delle delibere della Giunta Municipale, si può notare come in quel periodo in Taurisano buona parte dei cittadini era colpita dal morbo di vaiolo. Addirittura in una delibera lo stesso medico ordinava l'acquisto di una cassa da morto a chiusura ermetica, la quale una volta riposta la salma, doveva essere ricoperta di calce in polvere ed essere subito sepolta nel luogo del nuovo cimitero destinato agli infettivi. Ma nonostante l'impegno del medico a favore della popolazione più povera del paese, il Consiglio Comunale decise di licenziarlo. Tale decisione scaturì da una divisione politica interna al Consiglio Comunale. In modo particolare i contrasti passavano tra i componenti delle famiglie della borghesia agraria, le quali si erano collocate su opposti versanti ideologici e politici. Naturalmente, in tale clima ideologico si alimentava il conflitto tra le famiglie che aspiravano ad assumere il controllo della pubblica amministrazione e a decidere le sorti del paese, spesso ricorrendo a mezzi non del tutto leciti. La discussione politica sul licenziamento del medico condotto fu aspra, poiché lo stesso era fratello del sindaco Ferdinando Potenza. In ogni modo, la discussione politica interna portò al dibattito consiliare e al terzo punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 6 novembre 1890 si leggeva: *Licenziamento del Medico Condotta. In Illo tempore*, infatti, il medico locale dipendeva dal comune. In Consiglio Comunale il provvedimento circa il licenziamento del medico non passò all'unanimità. Persino all'interno della maggioranza ci fu una sorta di scissione politica. Leggendo la delibera si può capire non solo come era in generale la situazione sanitaria nel paese alla fine dell'Ottocento, ma anche la situazione politica. Tra coloro che intervennero nel dibattito l'opposizione era rappresentata dal consigliere Corsano, mentre una parte della maggioranza era rappresentata dal consigliere Pepe, il quale precedentemente, il 20 ottobre dello stesso anno, era stato firmatario di una mozione di

sfiducia al consiglio comunale e aveva considerato nulle le operazioni elettorali amministrative del luglio dello stesso anno. Tale argomento, per il Consigliere Pepe fu una sconfitta politica che lo portò ad una forte opposizione all'interno della maggioranza. Ormai tra le famiglie della borghesia agraria era sorta una sfida su chi avesse più potere politico. Il Consigliere Pepe, nell'espone l'argomento in merito al licenziamento del medico, sosteneva:

visto il malcontento generale che esiste in tutti gli abitanti di questo Comune perché il Medico Condotta invece di assistere gli ammalati si occupa delle cose proprie assentandosi quasi sempre dall'abitato e portandosi per assistere nelle proprie campagne;
Visto che quest'Amministrazione Comunale non trovasi legata col medesimo da nessuno contratto, prega i Signori Consiglieri votare la proposta motivi scritti presentati in segreteria dal proponente Pepe 24 ore prima della discussione.

Il consigliere Corsano, invece, esortava il proponente a ritirare la proposta di licenziamento del medico condotto, poiché

di votare l'ordine del giorno che egli non assume alcuna responsabilità nel caso sino alla fine di dicembre 1890 il comune per combinazione restasse sprovvisto di Ufficiale Sanitario; e tanto più egli intende sottrarsi a tale responsabilità, in quantoché trovandosi fratello dell'attuale Medico Condotta, non vorrebbe che le sue pratiche intorno a tale faccenda, fossero menomamente sospettate di parzialità. Sarebbe quindi cosa molto più logica ed utile insieme che il Consiglio nominasse in seno una commissione di tre membri i quali provvedessero per il 1891 al servizio sanitario del Comune. Propone perciò che la nomina cadesse sulle persone de' signori Castriota Francesco, Lopez Giovanni e Pepe Vincenzo.

Tale consiglio deliberò che il Medico Condotta, dott. Pasquale Potenza, dovesse esercitare alle dipendenze del Comune di Taurisano fino al 31 dicembre 1890. In seguito il Consiglio Comunale, nella data da cui avevano effetto le dimissioni del dott. Potenza, al secondo punto dell'ordine del giorno riportava:

Nomina del Medico Chirurgo Condotta in questo Comune e proposta dell'ufficiale



Il monumento al dott. Salvatore Lillo nel cimitero di Taurisano

lo stesso medico, oltre che provvedere alle normali visite mediche, fungeva anche da levatrice; inoltre, il suo stipendio annuo era di 1500 lire, anche se da circa due mesi era passato a 2000 lire, mentre nei paesi limitrofi - come Casarano, con gli stessi 3000 abitanti - era di 3000 lire annue.

Tra l'altro, l'opposizione affermava non solo che il Comune di Taurisano risparmiava per il dimezzamento dello stipendio rispetto ai Comuni limitrofi, ma anche perché con gli stessi abitanti in altri comuni i medici condotti erano tre.

Tuttavia, nonostante l'intervento del consigliere Corsano, nella parte finale della delibera si legge:

Ed il Consiglio, previo votazione segreta con schede scritte; lo spoglio e lo scrutinio regolarmente fatto con l'assistenza de' scrutatori Baglivo, Colona e Manco. Con voti otto, contro cinque astenuti, licenzia il D. Potenza Pasquale da medico condotto di questo Comune.

La decisione di licenziamento del dott. Pasquale Potenza, da parte del Consiglio Comunale, portò il medico a presentare le dimissioni dalla carica di medico condotto della Terra di Taurisano. Successivamente la Giunta Comunale, in data ventidue novembre, discuteva nuovamente sulla questione, demandando al Consiglio Comunale il dibattito. L'assise consiliare si riunì il tre dicembre e svolse un lungo dibattito a porte chiuse, dal quale emergeva la netta divisione politica. In una parte della delibera si legge:

Il Presidente [il Sindaco] osserva innanzi

sanitario. Il Presidente ha fatto dar lettura dal segretario di una domanda del Sig. Lillo Dr Salvatore di Andrea da Galatone, con la quale questi, rimettendosi ai poteri discrezionali del Consiglio, chiede la condotta medica chirurgica di questo Comune.

Alla domanda va unito il relativo Diploma rilasciato dalla Regia Università di Napoli in data 17 Luglio 1890, e N° 12 attestati de' Direttori delle diverse facoltà Mediche e Chirurgiche, i quali depongono ottimamente sulla vita istruttiva, scientifica ed intellettuale del richiedente Sig. Lillo.

Invita poscia il Consiglio a deliberare. Ed il Consiglio, in base alla suddetta domanda, ritenuta l'urgenza a provvedere al Servizio Sanitario in questo Comune in vista delle dimissioni presentate dall'attuale Medico Condotta, che hanno effetto col 31 dicembre 1890,

è passato a votazione segreta con schede scritte; e previo scrutinio e sfoglio de' voti regolarmente fatto con l'assistenza de' scrutatori Colona, Stasi Vito, e Baglivo, si è avuto:

Votanti Num. 14. - Schede Num. 14. - Maggioranza assoluta N° 8.

Il Sig. Lillo Dr Salvatore di Andrea da Galatone, ha riportato voti numero Nove. Il Sig. Potenza Dr Pasquale fu Ipp. Vito, ha riportati voti numero Cinque.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando nominato Medico Condotta di questo comune il Sig. Lillo Dr Salvatore di Andrea da Galatone, con la riserva di un mese di licenza all'anno come dalla domanda. Sulla proposta poi del Cav. Lopez y Royo Giovanni, il Consiglio medesimo ad unanimità stabilisce che la durata della

condotta fosse di anni due a cominciare dal primo gennaio 1891; e con voti 11 contro 3 astenuti delibera corrispondersi al Medico Condotta Sig. Lillo, lo stipendio annuo di lire Tremila, con obbligo del servizio di Ufficiale Sanitario Comunale, prelevando le lire 1000 - in più di quelle stabilite pel medico condotto dal fondo speciale previsto per l'Ufficiale Sanitario Comunale.

Sulla mozione Stasi Paolino poi, che cioè la condotta medica dovesse limitarsi al solo servizio de' poveri, il Consiglio con maggioranza di voti 9 contro 5 stabilisce che la condotta deve comprendere tutti indistintamente gli abitanti del Comune per la ragione che il Comune stesso nell'applicazione della sovrimposta non ha ecceduto il limite normale.

Dopo la decisione del Consiglio Comunale la "commissione sanitaria", già nominata nel corso del Consiglio Comunale del tre dicembre, composta da Lopez y Royo Giovanni, Castriota Francesco, Pepe Vincenzo,

con la facoltà, atteso l'urgenza, di portarsi oggi stesso in Galatone affine di prelevare il Medico Sig. Lillo Dr Salvatore ed insediario domani primo gennaio 1891 corrispondendo lo stipendio stabilito col precedente verbale di nomina senza pretendere speciale compenso per il servizio.

La delibera in questione fa notare come la situazione sanitaria in Taurisano fosse alquanto grave, in modo particolare per via del morbo di vaiolo. Infatti, così come riportato dal registro dei morti, conservato presso l'Archivio Storico della Parrocchia della Trasfigurazione, il morbo del vaiolo continuava a mietere delle vittime soprattutto tra la popolazione più povera. Era la prima volta che una commissione comunale, formata anche da un ex sindaco, si recava personalmente in un altro paese per "prelevare" il medico. Comunque, il dott. Salvatore Lillo accettò e fu ospitato in Via Roma 12, in una sola stanza, di proprietà del Duca Lopez y Royo, precisamente a fianco dell'attuale palazzo di Alfredo Greco. Così come previsto dalla delibera consiliare, il primo di gennaio il dott. Lillo prese servizio come medico condotto presso il Comune di Taurisano.

Ricordando l'esposizione dei fatti raccontati da mia nonna, la prima giornata di lavoro del dott. Lillo iniziò molto presto per via dell'epidemia in corso. Nel corso della giornata visitò molte famiglie, lasciando una buona impressione. Ma evidentemente la sorte del medico era un'altra; un destino molto crudele lo aspettava. Infatti, la sera di quella sua prima giornata lavorativa, nell'ultima visita, ormai quasi al buio, si punse accidentalmente con un ago infetto, dopo aver praticato un'iniezione ad un anziano colpito dal morbo del vaiolo. Da ciò che riportano i documenti ufficiali, conservati presso l'Archivio Storico del Comune di Taurisano, il medico dopo pochi giorni si ammalò gravemente, tanto da dover essere assistito, su disposizione del Comune, da Cera Agostino, Caroli Massimo, Cappilli Vita, Greco Nunziato, Scorrano Filippo e Stefanelli Nicola, i quali a turno gli prestarono assistenza, poiché viveva da solo. Il 18 gennaio 1891, alle ore sei antimeridiane e minuti 15, decedeva il dott. Salvatore Lillo, all'età di 25 anni. Nel registro dei Morti della Parrocchia della Trasfigurazione si legge:

Salvatore Lillo figlio di Andrea e Staiano Teresa, nato a Galatone, Medico Condotta di questa Terra morto il di 18 gennaio. Morto per morbo vaiolo, colpito dalla malattia il primo gennaio, ha avuto i Sacramenti con la Confessione e Comunione all'età di anni 25, morto nel Signore in stato di celibato.

La morte inaspettata e fulminea del dott. Salvatore Lillo, riportò nuovamente il Comune di Taurisano a dover ridiscutere sulla nomina del medico condotto. Il Consiglio Comunale affidò il servizio sanitario al dott. Giuseppe Gallo. Nella stessa delibera compaiono anche le spese del funerale del